



ATAC S.p.A.

Relazione sul Governo Societario - Anno 2023
(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.175/2016)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30/05/2024

S.p.A.

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. PROFILO SOCIETARIO	2
2.1. ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	5
2.2. MODELLO DI GOVERNANCE DI ATAC S.P.A.	6
2.3. STRUMENTI DI GOVERNANCE	10
2.4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	12
3.1. I SOGGETTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO	12
3.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT	12
3.3. IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	13
3.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	17
3.5. ANTICORRUZIONE	18
3.6. ORGANISMO DI VIGILANZA	20
3.7. PRIVACY	21
3.8. RISK MANAGEMENT	23
3.9. SICUREZZA AMBIENTE E QUALITÀ	27
4. PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO	37
5. POLITICA DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA	37
6. CONCLUSIONI	39
1.1. ALLEGATI	40

SPA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

1. PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da ATAC S.p.A. (di seguito anche "ATAC" o la "Società"). Essa è predisposta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", G.U. Serie Generale n.210 del 08/09/2016, entrato in vigore il 23/09/2016).

In particolare, tale articolo ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") prevede che:

- C.2. "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al Comma 4."
- C.3. "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea."
- C.4. "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del Comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."
- C.5. "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al Comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al Comma 4."

2. PROFILO SOCIETARIO

ATAC S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale interamente di proprietà comunale, come organismo "in house" del socio unico Roma Capitale, secondo quanto fissato dal D. Lgs. n.

S.p.A.

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

201/2022, articolo 17 ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto dagli articoli 2497, 2497-bis e 2497-ter Cod. Civ. da parte di Roma Capitale.

Ai sensi dell'art. 161 comma 6 I.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale Società per azioni", ha depositato al Tribunale di Roma in data 18.09.2017 ricorso per l'ammissione al concordato preventivo procedura n.89/2017. (iscritto nel registro delle imprese in data 18.09.2017 al prot. n.290923/17).

Deposito PRA 299431/2017

Il Consiglio di Amministrazione della Società Atac S.p.A. in data 15 settembre 2017 giusta verbale a rogito del Notaio Luca Tucci in pari data repertorio n.6980, ha deliberato:

- di approvare la richiesta della Società di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 ss. I. fall.;
- di concedere l'autorizzazione alla presentazione da parte della società del ricorso ex art. 161, comma 6, I. fall. e di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione alla nomina del legale che assisterà la società a tale scopo;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 152, comma 3, I. fall. l'atto allegato alla presente pratica deve essere depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese competente.

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 I.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale – Atac S.p.A." ha depositato in data 30/10/2017 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 30/10/2017 al prot. n. 334681/17).

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 I.f., la società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale società per azioni" ha depositato in data 28/11/2017 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel Registro delle Imprese in data 28/11/2017 al prot. n. 363421/17).

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 I.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 27/12/2017 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel Registro delle Imprese in data 27/12/2017 al prot. n. 395472/17).

Il Consiglio di Amministrazione della Società Atac S.p.A. in data 23 gennaio 2018 giusta verbale a rogito del Notaio Luca Tucci di Roma in pari data repertorio n. 7615 ha deliberato:

- di approvare il piano concordatario ex art. 161 e 186-bis I.f., allegato sub"b ";

SDIA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- di autorizzare e dare mandato al Presidente a sottoscrivere la proposta di concordato ed a presentare al competente Tribunale di Roma la predetta proposta, unitamente al piano concordatario ed a tutta la documentazione prevista dalla legge, o che fosse richiesta dagli organi giurisdizionali, o che si ritenesse comunque opportuna allo scopo, con facoltà di apportare all'indicata documentazione le modifiche e integrazioni che risultassero necessarie per esigenze tecniche".

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 l.f., la Società "azienda per la mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 28/02/2018 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 01/03/2018 al prot. n. 58381/18.)

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 l.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 28/03/2018 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 29/03/2018 al prot. n. 84179/18.)

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 l.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 30/04/2018 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 02/05/2018 al prot. n. 111476/18).

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 l.f., la Società "Azienda per la Mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 28/05/2018 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 28/05/2018 al prot. n. 152409/18).

Ai sensi dell'art. 161 comma 8 l.f., la Società "Azienda per la mobilità di Roma Capitale S.p.A." ha depositato in data 27.6.2018 al Tribunale di Roma la situazione finanziaria dell'impresa (iscritta nel registro delle imprese in data 28.6.2018 al prot. n. 207045/18).

Con il decreto di ammissione al concordato preventivo n. 89/2017, emesso in data 26.07.2018 e depositato il 27.07.2018 il Tribunale di Roma ha nominato Commissari Giudiziali l'Avv. Lener Giorgio, il dott. Sancetta Giuseppe e l'Avv. Gratteri Luca.

Il Tribunale di Roma, in data 14.01.2019-16.01.2019, ha emesso il decreto di apertura del giudizio di omologa del concordato preventivo ai sensi dell'art.180 l.f., fissando l'udienza per la comparizione delle parti e del commissario giudiziale in data 27/02/2019, ore 12:00.

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Il Tribunale di Roma, in data 25.06.2019, ai sensi dell'art. 180, comma 5, L. Fall. ha omologato, con proprio decreto, il concordato preventivo n. 89/17 proposto dall'Azienda per la Mobilità di Roma Capitale.

Con il decreto di omologa del concordato preventivo n. 89/2017 emesso in data 25.06.2019, il Tribunale di Roma ha nominato Liquidatori dei beni ceduti ai creditori col concordato: l'Avv. Giuseppina Ivone, l'Avv. Lorenza Dolfini e la Dott.ssa Franca Cieli.

In data 20/11/2023 la procedura di concordato preventivo n. 89/2017, a cui era stata ammessa ATAC in data 26.07.2018, è stata dichiarata conclusa e se ne è disposta l'archiviazione con Decreto del Tribunale Ordinario di Roma- Sezione XIV Civile

2.1. ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

ATAC S.p.A. ha per oggetto sociale quanto segue.

La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) progettazione di reti e di sistemi di mobilità;
- b) progettazione, realizzazione e gestione di linee di trasporto in sede propria, riservata o promiscua, metro ferroviarie, tramviarie e filoviarie;
- c) gestione operativa, anche in forma indiretta, del servizio di trasporto pubblico di persone secondo la normativa di legge e secondo gli indirizzi dell'Assemblea Capitolina;
- d) gestione unitaria del sistema tariffario integrato;
- e) svolgimento di qualsiasi servizio ed attività funzionale, in qualsiasi modo correlata, connessa, complementare o affine al servizio di trasporto pubblico di persone, quali a titolo semplificativo o non esaustivo:
 - progettazione realizzazione e gestione di stazioni metro ferroviarie, autostazioni, impianti e di parcheggi;
 - valorizzazione e commercializzazione di aree, impianti e mezzi anche mediante acquisizioni di partnership;
 - progettazione, realizzazione, utilizzazione e commercializzazione di sistemi informativi per la mobilità anche mediante l'uso di tecnologie legate alla telefonia mobile;
 - gestione dei sistemi di ticketing anche mediante affidamento a terzi;
 - gestione del servizio di vigilanza delle corsie e delle fermate riservate al trasporto pubblico;
 - gestione delle attività antievasione e antielusione tariffaria;

S.A.I.A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- gestione della sosta e delle attività complementari e strumentali alla regolazione della mobilità.

In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie a commerciali, mobiliari e immobiliari che la legge consenta, nonché acquisire e cedere interessenze o partecipazioni in altre imprese, societarie e non, fatto salvo il limite di cui all'articolo 2361 cod. civ. La Società potrà prestare, altresì, fidejussioni ed avalli, pegni ed ipoteche a garanzia di obbligazioni di società e/o enti partecipati anche a favore di terzi.

È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

2.2. MODELLO DI GOVERNANCE DI ATAC S.P.A.

La struttura di Corporate Governance di ATAC S.p.A. è articolata secondo il modello organizzativo descritto dal Codice di "Corporate Governance, approvato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 26 settembre 2005. Sul modello di Governance di ATAC S.p.A. influiscono, inoltre, le varie modifiche dello Statuto Sociale intervenute nel corso degli anni, per ultima quella approvata dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2018. Il modello di Governance di ATAC si struttura pertanto come segue:

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. Le sue competenze sono previste dalla legge e dallo Statuto societario. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione/AU nella sede sociale, o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Roma, mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima della data della convocazione dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione/AU o, in mancanza, da persona designata dagli intervenuti a maggioranza. L'Assemblea nomina un segretario. Spetta al Presidente/AU constatare la validità dell'Assemblea e regolare l'andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo, per ciascuna seduta, il relativo verbale, unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge e dallo Statuto.

Oltre alle competenze riservate dalla legge, viene espressamente riservata all'Assemblea:

- la determinazione della remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche; la nomina della società di revisione per la certificazione dei bilanci della società
- la preventiva autorizzazione, ai fini del cosiddetto controllo analogo di Roma Capitale sulla Società, delle seguenti operazioni:
 - ✓ la costituzione di società;
 - ✓ gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti e/o aziende e/o rami d'azienda;

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- ✓ le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
- ✓ le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni;
- ✓ la stipula di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art 16.1 dello Statuto societario, l'amministrazione della Società spetta ad un amministratore unico ovvero ad un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, che possono essere scelti anche tra i non soci, in base alla normativa vigente applicabile alla Società.

L'organo amministrativo è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene più opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale nel rispetto della normativa di tempo vigente, con la sola esclusione di quelli che la legge o lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea e, in ogni caso, secondo gli atti di indirizzo di Roma Capitale.

Sono di esclusiva competenza del C.d.A. e non sono pertanto delegabili le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- A) Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- B) Approvazione di proposte da sottoporre alla deliberazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria;
- C) Approvazione dei codici di cui all'art. 1.2;
- D) Approvazione del piano strategico operativo di cui all'art. 26 dello Statuto sociale;
- E) Stipula, modifica ed estinzione dei rapporti contrattuali con Roma Capitale;
- F) Gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- G) Concessione di garanzie personali o reali e concessione di prestiti;
- H) Stipula di contratti di investimento e/o finanziamento di qualsiasi specie o genere per importi superiori a valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio Roma Capitale;
- I) Stipula di contratti o impegni che comportino l'obbligo di pagamento, anche in via cumulata, per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio Roma Capitale;
- J) L'eventuale nomina del Direttore Generale, con determinazione delle attribuzioni, dei poteri e del compenso.

L'organo amministrativo è inoltre competente, ai sensi dell'art. 2365 comma 2, cod. civ. ad assumere le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico può altresì deliberare sulle operazioni di fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del cod. civ.

Nell'ambito dell'Assemblea dei Soci tenutasi l'11 febbraio 2022, il Socio Unico Roma Capitale ha rinnovato l'Organo amministrativo di ATAC S.p.A., optando, al posto dell'Amministratore Unico nominato

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

nel corso dell'Assemblea del 1° luglio 2020, per un organo amministrativo collegiale composto da 3 membri. Tale scelta è stata assunta dallo stesso Socio Unico Roma Capitale, così come argomentato nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 9 del 21 gennaio 2022, in considerazione dell'elevato grado di complessità organizzativa connesso alla dimensione assoluta del fatturato e al numero di dipendenti di ATAC S.p.A., la quale svolge un servizio pubblico locale di diretto impatto quali/quantitativo sul benessere dei cittadini, nonché della molteplicità, articolazione e complessità dei servizi erogati, rivolti *ad un bacino di utenza ampio e diversificato rispetto ad altre realtà locali, nonché della particolare situazione epidemiologica in corso, la quale ha comportato notevoli ripercussioni sul fatturato della società e conseguentemente sulle tempistiche di attuazione del Piano Concordatario, facendo sì che l'organo amministrativo della società presidi ambiti di competenza non assumibili dalla figura dell'Amministratore.*

Nel corso dell'esercizio 2023, è stato in carica il seguente Organo Amministrativo:

**Consiglio di Amministrazione, in carica dall'11 febbraio 2022,
così composto:**

Presidente

Giovanni Mottura

Amministratore con delega alla pianificazione strategica

Arrigo Emilio Giana

Amministratore non esecutivo

Francesca di Donato

AMMINISTRATORE DELEGATO (AD)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, all'Amministratore Delegato, designato da Roma Capitale, possono essere delegate parte delle attribuzioni di competenza del C.d.A., che ne determina l'estensione delle deleghe nei limiti delle leggi e dello Statuto sociale vigente.

DIRETTORE GENERALE (DG)

La nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 20.2 lett. j) dello Statuto societario di ATAC S.p.A., rientra tra le competenze esclusive dell'organo amministrativo della Società (C.d.A. o Amministratore Unico) che ne determina le attribuzioni, i poteri e il compenso.

Nel corso dell'esercizio 2023 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale:

Direttore Generale – in carica dal 24 marzo 2022

Alberto Zorzan

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno alla Società, garante della legalità dell'amministrazione e di questa risponde al Socio Roma Capitale e ai terzi.

I sindaci, nominati direttamente dal Socio Roma Capitale ai sensi dell'art. 2449 del codice civile devono possedere i requisiti di legge e comunque non trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- sussistenza di cause di ineleggibilità e decadenza previste per lo svolgimento di funzioni dirigenziali o di controllo in pubbliche amministrazioni o enti pubblici;

SDIA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- subire sentenze di condanna, anche se non passate in giudicato, ovvero sentenze per l'applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, relativamente a reati che incidono sulla moralità professionale, contro la pubblica amministrazione, o per delitti finanziari;
- rendersi gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni, ovvero nel produrre dichiarazioni richieste da pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico o, comunque, amministrazioni aggiudicatrici;
- ricoprire la carica di amministratore o sindaco effettivo in società per le quali sia comprovata la sua diretta responsabilità nell'aver creato le condizioni per una dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo e amministrazione straordinaria.
- avere rapporti professionali o di qualsiasi natura patrimoniale con la società;
- avere rapporti professionali con la società di revisione o con società appartenenti alla stessa rete della società di revisione.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale è stato così composto

Collegio Sindacale – in carica dal 01/01/2023 al 06/10/2023

Francesco Fallacara	Presidente
Carmine Ruggiero	Sindaco effettivo
Patrizia Lucia Maria Riva	Sindaco effettivo
Sabrina Montaguti	Sindaco supplente
Paolo Cerverizzo	Sindaco supplente

Collegio Sindacale – in carica dal 06/10/2023 al 22/12/2023

Francesco Fallacara	Presidente
Carmine Ruggiero	Sindaco effettivo
Sabrina Montaguti	Sindaco effettivo
Paolo Cerverizzo	Sindaco supplente

Collegio Sindacale – in carica dal 22/12/2023 al 31/12/2023

Francesco Fallacara	Presidente
Carmine Ruggiero	Sindaco effettivo

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Stefania Fregonese

Sindaco effettivo

Paolo Cerverizzo

Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione, in possesso dei requisiti di legge, ai sensi dell'art. 2409 bis ss. Cod. civ., individuata mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.

La procedura e i requisiti di partecipazione alla gara sono preventivamente condivisi con il socio Roma Capitale.

Alla società che esercita l'attività di revisione è fatto divieto di svolgere, per tutta la durata dell'incarico, qualsiasi attività di consulenza nei confronti della società che l'ha nominata e delle società da questa controllate. Il divieto di cui sopra è esteso anche alle società che appartengono alla stessa "rete" della società di revisione.

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

in carica dal 15 marzo 2021

L'incarico alla Pricewaterhousecoopers S.p.A. è stato confermato anche per il triennio 2023 - 2025

2.3. STRUMENTI DI GOVERNANCE

Roma Capitale ha definito gli indirizzi per il modello di Corporate Governance per le società "in house", al fine di organizzare la struttura interna delle società appartenenti al Gruppo Roma Capitale secondo un sistema articolato ed omogeneo di regole in grado di assicurare l'affidabilità del management e l'equo bilanciamento tra il suo potere e gli interessi degli azionisti". ATAC S.p.A. ha attentamente esaminato questa impostazione e, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, le ha recepite nel proprio sistema di Corporate Governance.

Gli obiettivi principali che il Codice di Governance intende perseguire sono:

1. definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle attività di impresa;
2. accrescere il livello di trasparenza e condivisione delle principali operazioni societarie con il socio secondo le modalità definite da Roma Capitale;
3. definire i sistemi di gestione e controllo dell'attività svolta, anche attraverso l'adozione del modello di gestione dei rischi in attuazione del D. Lgs. 231/2001;
4. sancire le regole di comportamento conformemente ai principi/valori assunti dalla Società.

La Società e i suoi organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società partecipate o controllate, ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale nonché ai principi di autodisciplina contenuti nel Codice e a quelli contenuti nei vari documenti che, anche in via progressiva, saranno prodotti per la sua attuazione.

SDA

2.4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

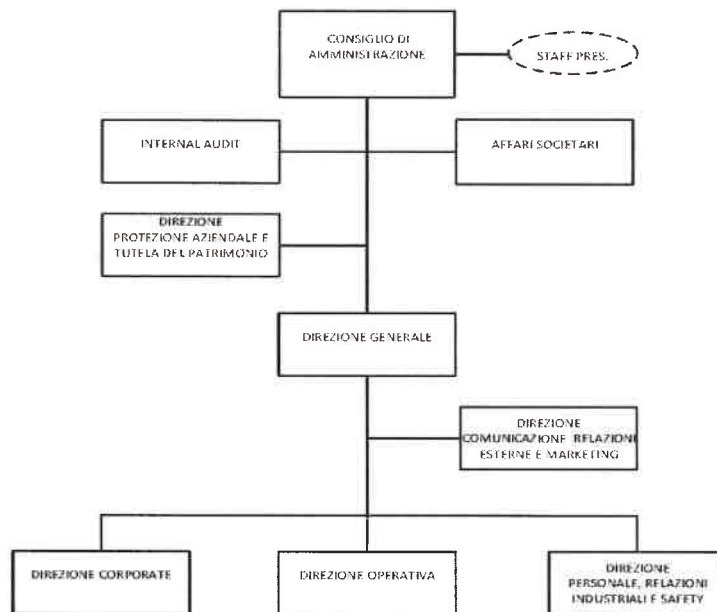
La struttura organizzativa di ATAC S.p.A. contempla l'articolazione in Direzioni, Divisioni e Strutture di riporto al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale.

Di seguito, si riporta l'ultimo organigramma della macrostruttura di primo livello, aggiornato al 31/12/2023.



Agg. al 31/12/2023
con D.O. n. 3/2023

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Legenda:

Incarico esterno



SP/A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

3.1. I SOGGETTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Il governo e l'attuazione del complessivo Sistema di Controllo Interno prevede il coinvolgimento di diversi soggetti e funzioni aziendali, che sono di seguito elencati:

- Organo Amministrativo;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Collegio Sindacale e società di revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione ex L.190/2012 e per la Trasparenza ex L.33/2013;
- Risk Management;
- Internal Audit;
- Sicurezza, Ambiente e Qualità.

3.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT

La Struttura Internal Audit svolge un ruolo primario nel processo di verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno (SCI), con il compito, principalmente, di:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al management in materia di SCI, per promuovere e favorire l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali;
- verificare l'affidabilità dei sistemi informativi rispetto alle politiche di sicurezza informatica

Sono oggetto delle attività di verifica, senza alcuna esclusione, tutte le funzioni, unità, processi e/o sotto-processi, sistemi informatici aziendali (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), con riferimento ai rischi, e conseguenti obiettivi

La Responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sovrintende, in esecuzione delle linee guida del Consiglio stesso, all'attività della Funzione Internal Audit.

Gli interventi di Internal Audit sono pianificati in base ad un Piano di Audit annuale, predisposto dalla Responsabile Internal Audit secondo un procedimento definito, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di

SD'A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

copertura, per la società, dei principali rischi aziendali. Il Piano di Audit è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione.

La Responsabile della Funzione Internal Audit attiva anche altri interventi non previsti nel Piano (cd. Call Audit) in base a:

- richieste che provengono, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione da: Collegio Sindacale; Dirigente Preposto; Direttore Generale; primi riporti del Direttore Generale, per le aree di rispettiva competenza; Organismo di Vigilanza;
- proprie valutazioni di opportunità.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit, sia previsti nel Piano sia "Call Audit", sono riportati in Rapporti di Internal Audit inviati dalla responsabile della Struttura Internal Audit contestualmente alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente ed al Direttore Generale e, laddove utile e necessario al Collegio Sindacale.

I Rapporti di Internal Audit sono, inoltre, trasmessi, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e delle limitazioni incontrate, nonché le raccomandazioni emesse, a fronte delle quali i responsabili delle attività e aree oggetto di audit redigono un piano di azioni correttive, della cui attuazione l'Internal Audit assicura il monitoraggio.

La Responsabile Internal Audit redige:

- relazione annuale contenente adeguate informazioni sull'attività svolta nell'anno, sul rispetto del Piano di Audit, sul rispetto dei piani definiti per il contenimento dei rischi rilevati nel corso delle attività svolte, nonché la valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno;
- relazioni specifiche in caso di eventi di particolare rilevanza.

Nel corso del 2022 la funzione di Internal Audit ha svolto regolarmente le attività programmate che hanno riguardato, in particolare:

- l'esecuzione del Piano di Audit, composto da 13 interventi, approvato dal CdA il 23.03.2023;
- il monitoraggio (follow up) delle azioni correttive conseguenti le evidenze emerse nell'attività di Audit e di gestione delle segnalazioni;
- lo svolgimento di 16 specifiche analisi sui livelli di sicurezza informatica dei sistemi operativi a supporto di processi operativi dell'azienda.

3.3. IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge sul Risparmio del 28/12/2005 n. 262 e s.m.i. ha introdotto, per le società quotate, nuove disposizioni in materia di responsabilità e obblighi relativi all'informativa societaria.

SDIA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Per effetto di questa legge, l'articolo 154-bis del TUF (D.Lgs. 58/98) in particolare prevede che:

- lo Statuto contenga le modalità di nomina e i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto;
- gli atti e le comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato siano accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- il Dirigente Preposto predisponga adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio e, ove previsto, del Bilancio Consolidato;
- il Consiglio di Amministrazione vigili affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei suoi compiti;
- gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto attestino con un'apposita relazione allegata al Bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e, ove previsto, al Bilancio Consolidato:
- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra;
- la conformità dei documenti contabili ai principi contabili nazionali/internazionali;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle controllate;
- l'attendibilità della relazione sulla gestione allegata al Bilancio d'Esercizio e consolidato.

ATAC S.p.A., in attuazione degli indirizzi sulla "Corporate Governance" forniti da Roma Capitale alle proprie società controllate, ha avviato un "progetto di compliance" la cui prima fase ha avuto come obiettivo l'adeguamento della Governance societaria. In particolare, con deliberazione del 5 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dello Statuto sociale ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, ha deliberato la modifica e l'adeguamento dell'articolo 24 dello Statuto introducendo nel proprio modello di Corporate Governance la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a cui si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche.

Lo Statuto ha anche stabilito gli obblighi generali relativamente a tale figura, quali: requisiti per la nomina, durata (pari a quella dell'Organo Amministrativo che ha deliberato la nomina), responsabilità e compiti, vigilanza del Consiglio di Amministrazione/AU.

In data 11 Febbraio 2022, l'Assemblea di ATAC, con socio unico Roma Capitale, ha rinnovato l'Organo Amministrativo, nominando i tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto Societario e designando il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATAC e l'Amministratore con delega alla Pianificazione Strategica ai sensi degli artt. 18 e 21 dello Statuto Societario.

SDA

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi sociali, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

In data 16 Febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Direttore Amministrazione Finanza e Patrimonio quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in continuità con il passato (OdS n. 17 del 23/02/2022).

In data 13 Aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile Amministrazione e Finanza, che dipende dalla Struttura Amministrazione Finanza e Patrimonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale (OdS n. 32 del 20/04/2022).

In data 1° marzo 2023 è stato nominato il Deputy Responsabile Amministrazione Finanza e Patrimonio (OdS n. 6/2023).

Infine, in data 6 marzo 2023 con D.O. n. 3, la Struttura Amministrazione, Finanza e Patrimonio è confluita nella Direzione Corporate, istituita con la medesima disposizione, al fine della razionalizzazione delle Direzioni di ATAC riferite all'assetto di primo livello, nel perimetro afferente alla Direzione Generale.

Il Modello di compliance 262 implementato da ATAC S.p.A. è stato sviluppato secondo una metodologia consolidata, in accordo con le best practices nazionali ed internazionali, come di seguito in sintesi rappresentato:



SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Nel corso dell'esercizio 2023, le attività in materia di "Compliance ex L. 262/05" ai fini del reporting finanziario, sono proseguite in linea con quanto pianificato e sviluppato negli esercizi precedenti e sono state indirizzate all'aggiornamento della valutazione dell'ambiente di controllo a livello aziendale, della definizione dell'ambito di analisi, della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo a livello di processi rilevanti, nonché per la valutazione delle relative procedure amministrativo/contabili.

Inoltre, essendo presupposto fondamentale di ogni Sistema di Controllo Interno (SCI) la predisposizione e la manutenzione continua di un corpo organico di procedure che definiscano lo svolgimento dei processi aziendali, individuando ruoli, compiti e responsabilità delle singole Strutture, ampia priorità è stata assegnata alla realizzazione e all'aggiornamento di alcune procedure.

Tra le principali opportunità di miglioramento identificate a valle delle attività svolte dal Dirigente Preposto (nel seguito DP) nel corso del 2023, è emersa la necessità di valutare interventi integrativi/di aggiornamento di alcune procedure afferenti strettamente il Ciclo amministrativo-contabile.

Pertanto, il DP ha intrapreso una complessiva rivisitazione delle procedure che ne disciplinano i processi.

In particolare:

- in data 13 novembre 2023 è stata pubblicata la 1^a edizione della procedura A10.1/4 - Gestione delle Carte di Pagamento Ricaricabili Aziendali, redatta a cura dello Staff del DP in collaborazione con Amministrazione e Finanza, della quale il DP è il process owner;
- in data 5 febbraio 2024 è stata pubblicata la 2^a edizione della procedura A10.5/1 - Gestione dei processi di Pianificazione Finanziaria e Tesoreria", redatta a cura dello Staff del DP in collaborazione con Amministrazione e Finanza, della quale il DP è il process owner;
- in data 5 aprile 2024 è stata pubblicata la procedura A10.1/1 – Gestione della Cassa Contante, redatta a cura dello Staff del DP in collaborazione con Amministrazione e Finanza, della quale il DP è il process owner;

Sono inoltre in corso di aggiornamento da parte dello Staff del DP, in collaborazione con Amministrazione e Finanza:

- la procedura A10.3/4 - Gestione degli aspetti amministrativo-contabili delle immobilizzazioni, attualmente al vaglio della Struttura ICT per la valutazione delle implementazioni informatiche previste;
- la procedura A10.1/3 Monitoraggio amministrativo-contabile delle attività di co-marketing per la promozione di ATAC, in fase di condivisione con le Strutture interne coinvolte nel processo gestionale.

ATAC, inoltre, in linea con quanto indicato da Confindustria nelle "Linee guida per lo svolgimento dell'attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

bis del TUF”, ha definito un flusso di attestazioni interne indirizzato ai soggetti con funzioni di controllo sui documenti e sulle procedure per la formazione del Bilancio d'Esercizio.

Il contenuto di tali attestazioni interne è definito sulla base di quello delle attestazioni che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente Preposto devono rilasciare in forza delle disposizioni di legge, opportunamente integrato per tener conto delle singole sfere di responsabilità ed attività.

Le attestazioni interne, anche per l'esercizio 2023, sono state rilasciate al Dirigente Preposto e al Presidente del Consiglio di Amministrazione dalle singole Direzioni/Strutture di ATAC, in relazione ai dati e alle grandezze economiche comunicate ai fini del Bilancio d'Esercizio per le attività di propria competenza.

Nel 2023 si è conclusa la procedura concordataria (omologa del concordato preventivo intervenuta in data 25 giugno 2019 - iscritta al n. 8796/2019 R.G.); infatti, in data 12 settembre 2023, è stato trasmesso, a tutti i creditori concorsuali, il rendiconto finale di ATAC ai sensi dell'art. 116 legge fallimentare e del punto 12) del Decreto di Omologa (depositato da ATAC in data 18 luglio 2023), unitamente al parere dei Commissari Giudiziali, come da provvedimento del G.D., in data 7/09/2023.

In data 20 novembre 2023, il Tribunale Ordinario di Roma, Sezione XIV Civile, in applicazione dell'art. 136 legge fallimentare, ha dichiarato conclusa la procedura di concordato preventivo iscritta al n. 89/17 promossa dalla ATAC S.p.A. e ne ha disposto l'archiviazione.

A valle delle attività sviluppate ed in considerazione dei fatti che hanno interessato la Società risulta comunque confermata la valutazione di idoneità dell'ambiente di controllo a livello aziendale ai fini del reporting finanziario, nel suo complesso, pur permanendo la rilevanza delle attività da proseguire per l'ampliamento delle procedure amministrativo-contabili, il monitoraggio della loro applicazione e l'adeguamento di quelle in essere.

Nello sviluppo di tali attività, il Dirigente Preposto si è avvalso della collaborazione della struttura organizzativa di Staff al Dirigente Preposto (composta di due risorse) e di quella della Struttura Amministrazione e Finanza; è stato inoltre supportato da consulenti esterni, in relazione ad uno specifico incarico assegnato.

3.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 di Atac S.p.A. è stato adottato rispettando le indicazioni di Governance dettate dal Socio Unico Roma Capitale, susseguitesi nel tempo a far data dalla Deliberazione di Giunta Comunale n°165 del 30 marzo 2005, e nell'ambito delle azioni di consolidamento del Sistema di Controllo Interno, al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dal decreto stesso.

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno l'Azienda ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

Sono degni di nota i seguenti eventi intercorsi nell'esercizio 2023:

S.A.A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- È stata aggiornata la piattaforma aziendale di segnalazione di illeciti per adeguarla alle prescrizioni di cui al D.lgs. 24/2023;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.35 del 11.10.2023 è stato aggiornato il nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Atac spa, Parte generale e Parte Speciale per adeguarlo alle nuove fonti normative.

È stata data attuazione al programma di vigilanza in materia 231, con particolare riguardo ai temi della gestione delle autorizzazioni ambientali, della gestione dei rifiuti speciali e della manutenzione degli impianti industriali con riferimento alla certificazione degli impianti e dei sistemi antincendio.

È stato concluso il progetto di aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività aziendali per l'aggiornamento della valutazione dei rischi esistente (Risk Assessment), per lo sviluppo del Modello ex D.lgs. 231/01.

3.5. ANTICORRUZIONE

L'impegno di Atac ad agire con correttezza e integrità trova riscontro nell'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Atac S.p.a. società *in house*, con capitale interamente di proprietà comunale soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Roma Capitale, rientra tra le amministrazioni destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Di conseguenza, è tenuta ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza documento programmatico adottato dalla società in attuazione della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) e successive modificazioni, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità prevede che il piano indichi gli interventi organizzativi volti alla prevenzione del rischio di corruzione. L'ANAC con la delibera 8 novembre 2017 n. 1134 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* ha sostanzialmente confermato, in relazione agli obblighi gravanti sulle società partecipate e controllate da PP.AA., quanto già precisato nella determina n. 8/2015. Nel documento in parola ha messo in rilievo che le società controllate hanno l'obbligo di adottare misure integrative di quelle predisposte ai sensi del d.lgs. 231/2001. Atac con il piano intende perseguire una politica di prevenzione, attraverso un sistema di controllo interno, integrato con altri strumenti già adottati dall'Azienda, tra cui il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il Piano viene aggiornato annualmente e approvato dall'Organo di indirizzo, è destinato a tutto il personale che presta a qualunque titolo servizio presso Atac ed è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito istituzionale della Società nella sezione denominata "Società Trasparente".

Nell'impianto della L. 190/2012 il secondo livello di prevenzione della corruzione è affidato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (d'ora in poi RPC) che in seguito alle modifiche normative intervenute con il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza di qui l'acronimo RPCT.

5/11

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Il Responsabile dell'Anticorruzione, individuato nella persona del Dirigente degli Affari Societari, opera in stretta sinergia con l'Organismo di Vigilanza in un'ottica di coordinamento delle attività, svolgendo anche verifiche ai fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi. Le attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si concretizzano nel predisporre e aggiornare il Piano, con misure adeguate da sottoporre all'organo di indirizzo; monitorare l'attuazione da parte di tutti i destinatari, delle misure a prevenzione del rischio, e il recepimento dei principi e contenuti del Piano medesimo; monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; promuovere una formazione specifica in materia anticorruzione e trasparenza;

WHISTLEBLOWING – IL SISTEMA DELLE SEGNALAZIONI

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.

Tale decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Si possono segnalare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui atti dell'Unione.

Atac spa, stante il ruolo di gestore di pubblico servizio e la natura del servizio esercitato, ha avviato quale strumento per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi all'interno della società, la realizzazione di una apposita piattaforma disponibile sul proprio sito istituzionale sezione "Società Trasparente" – altri contenuti – prevenzione della corruzione – segnalazione di illeciti - che può essere utilizzata non solo dai dipendenti e dai fornitori ma anche da altri soggetti che hanno instaurato con la Società altro tipo di rapporto giuridico. Come di situazioni precontrattuali, periodi di prova o situazioni successive allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso. Pertanto, a rilevare è l'esistenza di una relazione qualificata tra il segnalante e la società nel quale il primo opera, relazione che riguarda attività lavorative o professionali presenti o anche passate.

SP/A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

3.6. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è l'organo che, per legge e da Modello 231 di ATAC, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, affinché possa espletare correttamente la sua funzione, deve essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, alla luce dei rilevanti compiti affidati.

L'Organismo di Vigilanza deve essere autonomo e indipendente, ovvero deve essere privo di quei compiti operativi che lo renderebbero partecipe di decisioni e attività che potrebbero condizionarne l'obiettività di giudizio. I membri che lo compongono devono possedere adeguate professionalità adatte al contesto ed al compito affidato e gli deve essere consentita una reale continuità d'azione. L'Organismo di Vigilanza, che impronta la sua attività ai suddetti principi, riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente oppure all'Amministratore Unico di ATAC S.p.A. a seconda dell'assetto di Governance vigente.

ATAC S.p.A. ogni anno garantisce la destinazione di specifiche risorse finanziarie per il corretto funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione (o dall'Amministratore Unico).

ATAC S.p.A. identifica attualmente l'Organismo di Vigilanza in un organo composto da tre membri esterni.

L'Organismo di Vigilanza provvede che sia assicurato il necessario scambio di informazioni con la funzione Internal Auditing per le finalità richieste dal Codice di Corporate Governance vigente.

L'Organismo di Vigilanza ha il potere di attivarsi con specifici controlli anche a seguito di segnalazioni ricevute, ed effettua periodicamente controlli a campione sulle aree a rischio reato, diretti a verificare la conformità delle stesse in relazione ai principi espressi nel Modello 231 e alle procedure interne in essere e a quelle che la Società adotta di volta in volta. L'Organismo di Vigilanza riceve dalle strutture aziendali informazioni periodiche per valutare l'esposizione a rischio reato e riferisce semestralmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o all'Amministratore Unico) ed al Collegio Sindacale, sul proprio operato e sulla condizione generale rilevata. Ciascuna Relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza, inviata formalmente oltre che al Vertice anche al Collegio Sindacale, contiene il dettaglio delle attività svolte durante il semestre, degli esiti delle verifiche effettuate, degli incontri tenuti e delle aree di intervento e di miglioramento individuate, oltre alle raccomandazioni ritenute opportune per il miglioramento della conformità al D.lgs. 231/01 ed al Modello adottato.

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, si relaziona periodicamente con il Collegio Sindacale, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di Revisione, mantenendo rapporti informativi e di collaborazione con le altre componenti del Sistema di Controllo Interno e le funzioni aziendali di rilievo.

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, svolge per mezzo della Struttura Modello Organizzativo D.lgs. 231/01 gli audit previsti dal Programma di Vigilanza annuale, oltre agli eventuali interventi aggiuntivi richiesti dal

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Vertice o resi necessari secondo quanto emerge dalle segnalazioni ricevute o dalle audizioni svolte. I Report così redatti descrivono l'eventuale scostamento del processo o dell'attività auditata rispetto ai principi del Modello 231 di Atac S.p.A. nonché le raccomandazioni o le aree di intervento individuate.

L'attività di audit svolta dalla struttura Modello Organizzativo D.lgs. 231/01 viene successivamente rielaborata in un Executive Summary destinato al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o all'Amministratore Unico) per identificare le azioni correttive ed il giudizio sulle criticità rilevate nell'attività di audit.

Nel corso del 2023, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato ed avviato le seguenti verifiche di conformità scaturenti dall'elaborazione delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del mandato:

- Processo di gestione delle autorizzazioni ambientali;
- Processo di gestione dei rifiuti speciali;
- Processo di gestione della manutenzione degli impianti industriali.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza effettua verifiche mirate in conseguenza dei flussi informativi dalle strutture o di segnalazioni rilevanti ai fini della responsabilità ex D.lgs. 231/01.

A tale proposito è attiva la piattaforma di gestione delle segnalazioni di illeciti (cd. whistleblowing), accessibile dal sito <https://atacroma.segnalazioni.net>, i cui rimandi sono pubblicati sulla intranet aziendale e nella sezione istituzionale Società Trasparente/Altri contenuti/Segnalazione di illeciti.

È possibile, inoltre, contattare l'Organismo di Vigilanza tramite l'indirizzo di posta elettronica organismodivigilanza@atac.roma.it e tramite i link e contatti pubblicati sul sito <http://www.atac.roma.it>.

3.7. PRIVACY

In riferimento alle attività volte a realizzare gli adeguamenti normativi previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, svolte e/o seguite dalla Struttura Privacy per l'anno 2023, si riportano le informazioni che seguono.

Attività di Adeguamento al Regolamento UE 2016/679 per il 2021.

- a. Supporto alle Direzioni e Strutture competenti riguardo ad es. alla redazione dei capitolati di gara, nella stesura dei contratti, delle convenzioni e nel processo di dematerializzazione sia della modulistica aziendale che dei titoli di viaggio, nelle nomine incaricati del trattamento, nella verifica della conformità alla normativa sulla protezione dei dati di documenti aziendali: es procedure, disposizioni, ecc..
- b. Verifica dell'adesione del registro del trattamento dati alle attività effettivamente svolte, nonché l'aggiornamento del Registro stesso che è attualmente in fase di revisione.
- c. Redazione e adeguamento informative ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- d. Redazione e aggiornamento dei seguenti documenti aziendali:
 - I. Procedura Analisi Rischi Privacy e Metodologia di Analisi;

SPA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

II. Linee Guida della DPIA e Template;

III. Procedura Data Breach;

Tutti i predetti documenti sono in fase di perfezionamento anche con la collaborazione con il Comitato per la Sicurezza aziendale.

IV. Revisione del Documento per la Politica per la tutela del trattamento dei dati personali di cui all'Ods. 35 dell'01/06/2021;

V. Revisione della Procedura sul Sistema delle Nomine in materia di privacy.

I predetti documenti sono in fase di condivisione con la U.O. Sviluppo Organizzativo e Trasformazione Digitale della Direzione del Personale, RR.II e Safety.

VI. Linee Guida Classificazione e Protezione delle Informazioni e dei dati Personali;

VII. Istruzione di Lavoro: Gestione delle informazioni e dei dati personali contenute nei documenti

VIII. Istruzione di lavoro Gestione delle Informazioni Riservate ai sensi del DPCM 5/2015 e s.m.i.

I predetti documenti sono stati redatti, aggiornati e pubblicati con il contributo dello scrivente Ufficio.

- e. Partecipazioni a Gruppi di lavoro per contributi specifici sul trattamento e la protezione di dati personali ai sensi della normativa privacy. In particolare, si segnala la partecipazione al "Comitato per la Sicurezza aziendale" di cui all'O.d.S. n.54/2021 e dell'O.d.s. 21 del 04/08/2023 "Nomina Chief Information Security Officer (CISO)".

Attività di formazione.

In seguito all'avvio del corso Awareness Privacy è proseguita l'attività di formazione per le diverse famiglie di lavoratori che trattano dati personal soprattutto in modalità informatica e digitale. È stata avviata ed erogata la formazione Specialistica in materia di Privacy e Protezione di Dati Personali ad alcune risorse di Strutture Aziendali particolarmente interessate da attività ad "alto impatto" Privacy e Protezione dei dati personali come ICT, Internal Auditing e Security, Legale, Acquisti. Continua l'erogazione della formazione Specialistica nei confronti di altre Strutture.

La U.O. Privacy ha garantito, come di consueto, la formazione in materia privacy, specifica per mansioni svolte, a individuate figure professionali in particolari contesti (es: Addetti all'Esercizio, Verificatori titoli di viaggio, ecc).

Gestione delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato (artt. 15 - 22 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)).

La U.O. Privacy ha fornito riscontro circostanziato e tempestivo alle numerose richieste di esercizio dei diritti dell'interessato, avanzato da parte degli interessati.

Contributi in materia di privacy.

La U.O. Privacy fornisce contributi pareristici in materia di privacy per particolari aspetti che possono riguardare il rapporto di lavoro, la videosorveglianza, l'accesso agli atti, ecc.

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Riguardo al contenzioso avverso il provvedimento n. 293//2021 dell'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali, si è già rappresentato che il Tribunale Civile di Roma con sentenza 17028/2022 pubblicata il 17/11/2022 ha rigettato il ricorso presentato dall'Azienda.

Avverso la predetta sentenza è stato proposto il ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione - affidato agli Avvocati Ricchiuti e Raponi della Struttura Legale di Atac - che non si è ancora pronunciata.

Tutte le attività oggetto della presente nota sono state realizzate previa condivisione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) di Atac, Dott. Salvatore D'Aliberti.

3.8. RISK MANAGEMENT

Il Modello di *Enterprise Risk Management* adottato da ATAC si ispira ai principi del *COSO Enterprise Risk Management Framework - Integrating with Strategy and Performance*. Il COSO rappresenta il framework maggiormente applicato dalle organizzazioni per l'implementazione di Modelli di *Enterprise Risk Management* e risulta articolato sulla base dei seguenti principi:

- **Governance & Culture:** definizione di ruoli e responsabilità connesse alla definizione, implementazione, gestione e monitoraggio del Modello di *Enterprise Risk Management* nonché diffusione della cultura del rischio a livello aziendale;
- **Strategy and Objective Setting:** istituzione di un collegamento tra rischi e strategia aziendale, integrazione dell'analisi del rischio nei processi di pianificazione e definizione di un Risk Appetite allineato agli obiettivi strategici aziendali;
- **Performance:** adozione di un processo strutturato per l'identificazione, l'analisi e valutazione dei rischi che potrebbero impattare negativamente la realizzazione della strategia di business e gli obiettivi aziendali e definizione di opportune strategie di mitigazione per far fronte ai rischi emersi come rilevanti;
- **Review and Revision:** riesame periodico del funzionamento del *framework* di *Enterprise Risk Management* al fine di individuare aree di miglioramento e/o integrazione;
- **Information, Communication, and Reporting:** istituzione di flussi informativi volti a garantire la condivisione, la comunicazione e il reporting degli esiti delle attività in ambito *risk management*.

Il modello, oggetto nell'ultimo biennio di verifica ed implementazione con adeguamento agli standard più recenti introdotti in materia, è volto a garantire l'identificazione degli eventi che possono impedire il raggiungimento degli obiettivi di business ed assicurarne una gestione coerente con la propensione al rischio aziendale. A tal fine è metodologicamente strutturato per:

1. individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale;
2. valutare e pesare il rischio;
3. gestire il rischio entro il limite del rischio accettabile
4. fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

In tale perimetro il medesimo costituisce un sistema fondato su una metodologia logica e sistematica, che consente di identificare, analizzare, valutare, eliminare e monitorare i rischi associati alle attività o ai processi aziendali, allo scopo di rendere la Società capace di minimizzare le perdite e massimizzare le opportunità. Questo prevede una responsabilità diffusa ed il coinvolgimento di attori operanti a tutti i livelli aziendali.

L'Unità Organizzativa *Risk Management* (in seguito U.O.RM) recepisce il contributo collettivo alla definizione, gestione e monitoraggio del Modello di *Enterprise Risk Management* curandone l'implementazione e la corretta applicazione, assicurando altresì il regolare svolgimento delle attività di identificazione, valutazione e gestione dei rischi (c.d. *Risk Assessment*) e sviluppando e promuovendo la cultura del rischio all'interno dell'azienda. L'Unità Organizzativa, in questo ambito, persegue le politiche di indirizzo in materia di *risk management* stabilite dal Vertice aziendale e agisce come facilitatore e coordinatore delle attività direttamente connesse alla gestione e trattamento del rischio.

Nelle policy adottate vengono definiti i principi base, Ruoli e Responsabilità del Processo di controllo e gestione dei rischi societari e la metodologia di riferimento per gli aspetti di identificazione, valutazione e controllo dei medesimi.

In particolare:

- Fondamenti logici e organizzativi della gestione del rischio;
- Legami tra gli obiettivi dell'Organizzazione e la gestione del rischio;
- Ruoli e responsabilità attribuite a ciascun ruolo;
- Definizione delle macrometriche per la misurazione della prestazione della gestione del rischio.

In tale ambito è stata individuata per Atac un'area di possibile esposizione al rischio per eventi che possono:

- avere un impatto negativo sulla produzione del servizio;
- avere un impatto negativo sui processi e l'organizzazione aziendale;
- avere un impatto negativo sulla sicurezza o sul benessere dei dipendenti, degli utenti o di altri stakeholder;
- condurre a infrangere leggi locali o regolamenti;
- determinare nocumento economico e/o patrimoniale;
- avere un impatto negativo sulla reputazione della società.

In un'ottica di costante evoluzione delle attività di Risk Management, ed allo scopo di rafforzare gli strumenti volti a garantire una coerente e sana governance dei rischi, la Società ha inoltre recentemente definito il proprio Risk Appetite Framework (nel seguito anche "RAF"). Il RAF, per la prima volta formalmente approvato dai Vertici Societari, rappresenta il sistema tramite il quale ATAC definisce per i differenti ambiti di rischio cui è esposta: (i) la propria propensione al rischio (c.d. Risk Appetite); (ii) la

5017

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

deviazione tollerabile dal Risk Appetite (c.d. Risk Tolerance); (iii) le implicazioni gestionali in caso di avvicinamento e/o superamento dei livelli di Risk Tolerance definiti.

Il documento di RAF stabilisce, dunque, il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio di Atac fissando ex ante gli obiettivi di rischio che la Società intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi a cui essa è sottoposta.

La gestione del RAF prevede il coinvolgimento diretto di diversi attori operanti a livello aziendale che interagiscono ai fini della gestione del rischio societario sia in ottica top-down che secondo logiche bottom-up. Nel dettaglio, il Vertice Aziendale su proposta della U.O. Risk Management definisce la propensione al rischio della Società secondo una logica top-down mentre le varie strutture organizzative contribuiscono, in una logica bottom-up, alla definizione e successiva alimentazione del RAF attraverso l'individuazione delle metriche da sottoporre a monitoraggio e attraverso la definizione dei valori soglia cui far riferimento per verificare la coerenza dell'operato aziendale rispetto ai livelli di Risk Appetite definiti.

Il monitoraggio periodico del RAF è effettuato in coerenza con la natura di ciascuna metrica ed è di competenza della U.O. Risk Management, che si avvale del supporto delle Strutture Owner delle attività di elaborazione e monitoraggio delle metriche. Tale attività è finalizzata all'individuazione di eventuali disallineamenti rispetto al Risk Appetite e, quindi, all'implementazione di eventuali azioni di remediation.

Qualora dal monitoraggio periodico del RAF emergano disallineamenti significativi rispetto al Risk Appetite (ovvero si rilevi un superamento della Risk Tolerance per almeno una delle metriche incluse nel RAF), la U.O. Risk Management, unitamente alle Strutture Owner, valuta le cause degli scostamenti e le eventuali azioni di remediation da implementare. Successivamente alla prima adozione del RAF, la revisione dello stesso è effettuata con cadenza coerente con quella relativa alla revisione del Piano Strategico.

Nel perseguire le politiche di indirizzo del Vertice aziendale in materia di *risk management* e coerentemente alla propria *mission* di coordinamento e facilitazione delle attività direttamente afferenti alla gestione e trattamento del rischio, l'U.O. RM ha proseguito poi anche nel 2023 l'attività di analisi verticale degli aspetti di rischio di maggior rilevanza per i settori operativi e il *core business societario* attraverso il processo di *Risk Assessment*.

L'attività si articola secondo le seguenti fasi:

- sviluppo del piano di intervento in merito ai processi da mappare;
- cicli di interviste strutturate con i process owner dei vari processi;
- rilevazione ed autovalutazione assistita preliminare dei rischi e dei controlli secondo l'analisi dei processi;
- condivisione delle informazioni e delle osservazioni con gli intervistati;
- pesatura dei rischi mappati;

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- condivisione con il vertice della mappatura rilevata.

La rilevazione dei rischi operata nelle aree mappate e le cui analisi di dettaglio sono state trasmesse ai vertici societari, va ad alimentare il Risk Register che è al momento, a seguito della ridefinizione del *Risk Universe* Societario, costituito da 211 rischi (inerenti a tutti i processi aziendali) dei quali 160 già mappati e 51 individuati e in fase di valutazione. Logicamente i rischi significativi (fascia altissima e alta della matrice di riferimento) oltre che sottoposti all'attenzione dei vertici societari, vengono monitorati dai risk owners di struttura in ottica di trattamento e contenimento dei medesimi.

Per quanto concerne la tipologia di rischio, la categorizzazione della totalità dei rischi considerati evidenzia come i *risk frameworks* più ricorrenti siano risultati quelli legati all'area operativa, ovvero ai **processi di produzione** (14,4 %), afferenti alla gestione degli impianti e delle manutenzioni, e all'**erogazione dei servizi** (11%), in relazione all'operatività della società nel gestire i servizi in maniera efficace ed efficiente.

La trasversalità delle attività di risk assessment effettuate nel 2023 ha coinvolto anche l'area finanziaria con l'11% dei rischi attribuibile alla categoria **accounting e reporting** (rischi derivanti da errori/negligenze nelle modalità di gestione delle attività di accounting e reporting) e l'area approvvigionamento con il 7,5% dei rischi nell'area **procurement** (rischi legati a possibili inefficienze del processo di approvvigionamento di beni e servizi).

Strettamente connessa alla tipicità del *core business* anche la categoria **processi e procedure** (7%) riferita a rischi derivanti da carenze nel disegno dei processi della Società, da errori e/o inadempienze nelle modalità di gestione delle attività operative e dai relativi presidi di controllo previsti, nonché nelle relazioni con terze parti.

Nello specifico, tra i 160 rischi già mappati sono stati individuati 23 rischi c.d. "top", ovvero i rischi di rilevanza massima che, oltre ad essere sottoposti all'attenzione dei Vertici societari, vengono monitorati dai *risk owners* di struttura in ottica di trattamento e contenimento.

Dei 23 *Top Risks*, 6 si posizionano nella fascia di rilevanza altissima e 17 nella fascia alta della matrice del modello di riferimento, avendo totalizzato un valore medio di rischio inerente pari a 41,4/rilevanza altissima (range 36 - 60, sul scala 1 - 60), poi ridotti, alla luce dei presidi di controllo rilevati, a un valore medio di rischio residuo pari a 29,2/rilevanza alta (range 21 - 35, sul scala 1 - 60).

Sempre con riferimento ai rischi più rilevanti, si evidenzia che la quasi totalità si colloca nell'area operativa già sopra richiamata (91,3%), lasciando all'area finanziaria e a quella dedicata agli eventi esterni uno spazio residuale (8,7%).

Nel complesso dei processi mappati, infine, tutte le aree di criticità e di rischio sono oggetto di monitoraggio e vengono trattate negli *action plan* di struttura e sottoposte a costante attenzione da parte dei Vertici societari.

Altra componente chiave nell'attività di Atac e del settore del TPL in cui la stessa opera, nonché uno dei fattori primari di successo, è rappresentato dalla capacità di beneficiare e mantenere un'adeguata

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi offerti, in grado di garantire un costante e completo ausilio nello svolgimento dei servizi offerti alla clientela. Tale infrastruttura, seppur gestita e mantenuta da provider di primario standing e ad alta affidabilità, è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere Atac a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria attraverso un peggioramento del servizio di TPL con ripercussioni sul contratto di servizio con Roma Capitale. L'U.O. Risk Management è presente sulle tematiche anche nelle attività del Comitato per la sicurezza aziendale ove, per i profili di diretto interesse, coopera con la struttura ICT alla identificazione e mitigazione dei rischi, indicando possibili azioni di mitigazione e contenimento dei medesimi nell'ambito degli action plan identificati.

Per quanto concerne la complicate aziendale, tutte le Strutture societarie deputate e responsabili degli ambiti di interesse si coordinano con l'U.O. Risk Management nell'individuazione delle più significative aree di esposizione al rischio i cui rischi significativi identificati e valutati vengono ricondotti nell'ambito del risk register societario. Il Piano Audit della Struttura IA 2024 è risk based e muove dalle analisi di identificazione e valutazione ivi comprese.

Discorso a parte meritano i Rischi Ambientali, per i quali è stato esteso l'impianto metodologico del Modello RM per le attività di identificazione e valutazione condotte dalla Struttura Aziendale deputata al loro rilevamento e controllo. I rischi significativi (come per le altre Strutture di Compliance) devono essere inviati all'U.O. Risk Management per essere ricondotti nel risk register societario e le valutazioni di competenza.

Tutte le aree di criticità e di rischio societario sono oggetto di monitoraggio e vengono, con riferimento ai rischi identificati come maggiormente significativi (cd Top Risk), trattate negli action plan di struttura e sottoposte a costante attenzione da parte dei Vertici Societari.

3.9. SICUREZZA AMBIENTE E QUALITÀ

La struttura Sicurezza, Qualità e PMO, con Disposizione Organizzativa n. 3 del 06/03/2023 è confluita nella Direzione "Personale" e ridenominata **Safety, Ambiente e Qualità (SAQ)**.

La mission della struttura è quella di sovrintendere l'attuazione degli orientamenti e della policy aziendale in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. (safety), e di tutela e salvaguardia dell'ambiente, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e delle altre normative vigenti; di garantire il mantenimento dei Sistemi di Gestione implementati e certificati sviluppando e promuovendo il conseguimento delle ulteriori certificazioni ritenute funzionali agli obiettivi aziendali e/o richieste dai Contratti di Servizio; di promuovere politiche volte all'efficientamento energetico con la presenza dell'Energy Manager; di supportare le strutture aziendali in materia ambientale. Sovrintende, inoltre, il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità.

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Nell'ambito della struttura operano i seguenti presidi organizzativi:

- Il **Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)**, che ha il principale compito di assicurare il coordinamento di tutte le attività e di dare attuazione agli orientamenti e alla relativa politica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, garantendo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (TUS), e svolge i compiti indicati dall'art. 33 del decreto;
- **Gestione Qualità e Ambiente (GeQA)**, con il compito di presidiare le attività funzionali alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso l'identificazione e il controllo delle interazioni con il territorio in cui l'Azienda opera per minimizzare gli impatti; di promuovere e coordinare a livello operativo il rispetto e la corretta applicazione delle norme in materia ambientale, fornendo il necessario supporto alle strutture aziendali interessate (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.); di coordinare a livello operativo le attività per l'implementazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza delle informazioni) e certificato secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 27001.

Nello specifico, i presidi organizzativi:

SPP ha tra gli obiettivi:

- determinare le direttive aziendali da seguire nell'applicazione della normativa interna ed esterna, verificandone la corretta attuazione e l'uniforme applicazione;
- promuovere l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- assistere il Datore di Lavoro nella mitigazione dei rischi cui l'azienda è esposta attraverso il sistema di gestione rischi aziendali.

Il sistema di gestione previsto dall'art. 30 del decreto, impone all'Azienda l'adozione di un modello organizzativo che sia adeguato alle linee guida UNI-INAIL per la creazione di un sistema aziendale idoneo a garantire l'osservanza degli obblighi inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ATAC S.p.A., nel realizzare il proprio modello organizzativo, si è ispirata integralmente a tali linee guida, definendo, applicando ed attuando efficacemente un proprio sistema aziendale di organizzazione, gestione e controllo, nella forma integrata di cui all'art. 30 D.lgs. 81/08.

Posto che, nel sistema normativo di cui al D.lgs. 81/08, il Modello organizzativo e gestionale è diretto a definire ed attuare «una politica aziendale per la salute e sicurezza» (art. 2, lett. *dd*) TUS), è stata pertanto definita e pubblicizzata la politica aziendale di ATAC per la salute e sicurezza del lavoro.

Conseguentemente, l'Azienda si impegna a mantenere i necessari standard di sicurezza, definendo obiettivi specifici in un'ottica di miglioramento continuo.

L'Azienda definisce i compiti dei soggetti obbligati al rispetto degli adempimenti giuridici per la sicurezza sui luoghi di lavoro e i loro rispettivi ruoli, formalizzando le specifiche competenze in apposito organigramma aziendale.

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Tale organigramma, specifico delle figure della sicurezza nei luoghi di lavoro, data la complessità della azienda stessa, va inteso come articolazione del più esteso funzionigramma aziendale generale ossia espressione delle diverse articolazioni di ruoli e funzioni, delle linee di responsabilità e delle risorse impiegate in ATAC, come risultante dalla documentazione rappresentativa della macrostruttura aziendale.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, ATAC si è dotata di un'organizzazione gerarchica e funzionale dei soggetti normativamente obbligati agli adempimenti giuridici per la sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche ed i poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo del rischio.

Tale organizzazione, espressione prioritaria della politica di sicurezza, ha al suo vertice il Datore di Lavoro dal quale si dipana un sistema articolato di deleghe di funzioni (ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 81/08 e s.m.i), che attribuisce ai Dirigenti Delegati (DD) compiti e responsabilità secondo l'ambito di competenza. Nel 2023 il Datore di Lavoro ha conferito le deleghe di cui sopra tramite apposite procure.

ATAC considera inoltre essenziali allo svolgimento della sua attività, la promozione ed il mantenimento di un adeguato sistema di controllo, da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle regole di condotta, funzionali a prevenire ed impedire il verificarsi dei reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali regole di condotta sono cogenti ed esigibili, prima ancora che nei confronti dei singoli individui destinatari del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro, anche dai soggetti partecipi dei processi decisionali e di *governance* in materia di sicurezza, nonché dalla Società nel suo complesso.

Al fine di perseguire gli obiettivi della promozione e del mantenimento di un adeguato Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, i destinatari del Sistema di gestione sono tenuti a rispettare la legislazione vigente ed il modello organizzativo, oltre che tutte le regole ed i principi contenuti nei documenti aziendali per le parti di proprio interesse.

ATAC, relativamente alla sicurezza sul lavoro adotta i principi di controllo speculari agli obblighi giuridici di cui all'art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i., come di seguito specificati:

- Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge (art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i. lett. a)
- Attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione (art. 30 D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. lett. b)
- Organizzazione emergenze, primo soccorso, appalti e riunioni periodiche – (art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i. lett.c).

Almeno una volta all'anno, ai sensi dell'articolo 35 D.lgs. n. 81/08 e s.m.i., è indetta la riunione periodica cui partecipano il Datore di Lavoro (o suo delegato), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

La riunione ha ad oggetto:

- il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e lo stato di avanzamento del piano di miglioramento, con specifico riferimento agli interventi e alle misure di prevenzione e protezione definite, di tipo organizzativo (informazione, formazione, addestramento ed organizzazione del lavoro, etc.) e tecnico (mezzi di protezione collettivi e individuali, procedure di sicurezza, manutenzione);
 - l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
 - i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
 - le eventuali innovazioni o modifiche introdotte nei cicli/processi/attività di lavoro che possono comportare l'insorgenza di nuove o diverse situazioni di rischio per i lavoratori;
 - i programmi di informazione, formazione e addestramento dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute:
- la sorveglianza sanitaria (art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i. lett. d);
 - l'informazione e formazione dei lavoratori (art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i. lett. e);
 - l'attività di vigilanza (art. 30 D.lgs. 81/08 e s.m.i. lett. f e lett. h);

Al fine di dare maggior efficacia al sistema organizzativo adottato per la gestione della sicurezza e, quindi, alla prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro, l'Azienda garantisce un adeguato livello di circolazione e condivisione delle informazioni tra tutti i lavoratori.

A tal proposito, è implementato un sistema di comunicazione interna che prevede adeguati flussi informativi sia dal basso verso l'alto che dal vertice alla base.

Il flusso informativo dal basso verso l'alto è garantito dall'Azienda, mettendo a disposizione di ogni dipendente apposite schede di segnalazione attraverso le quali ciascuno ha la possibilità di portare a conoscenza del Datore di Lavoro e/o al dirigente e/o al Preposto, nonché del RSPP, situazioni di rischio per i lavoratori, nonché osservazioni, proposte ed esigenze di miglioria inerenti alla gestione della sicurezza in ambito aziendale.

Il flusso informativo dall'alto verso il basso ha lo scopo di diffondere la conoscenza del sistema adottato da ATAC per la gestione della sicurezza nel luogo di lavoro.

Al fine di contribuire all'implementazione ed al costante monitoraggio del sistema adottato per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, ATAC assicura che vengano adeguatamente conservati e aggiornati, su supporto informatico e/o cartaceo, alcuni documenti quali la cartella sanitaria, che deve essere istituita, aggiornata e custodita dal Medico Competente e il DVR in cui è contenuta la valutazione dei rischi ed il programma delle misure di mantenimento e di miglioramento.

ATAC assicura, altresì, che:

- ✓ vengano nominati formalmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente, gli incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza, primo soccorso e

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

antincendio e venga data evidenza documentale delle avvenute visite dei luoghi di lavoro effettuate dal Medico Competente e, eventualmente, dal RSPP;

- ✓ venga conservata la documentazione inerente a leggi, regolamenti, norme antinfortunistiche attinenti all'attività aziendale, con particolare riferimento agli Ordini di Servizio riguardanti la materia prevenzionistica;
- ✓ venga conservata la documentazione relativa ad eventuali regolamenti aziendali;
- ✓ vengano conservati i manuali e le istruzioni per l'uso di macchine, attrezzature e dispositivi di protezione individuale forniti dai costruttori/fornitori;
- ✓ venga conservata ogni procedura adottata dalla Società per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ venga conservata a cura della struttura aziendale competente e messa a disposizione in caso di richiesta tutta la documentazione relativa alle attività di informazione, formazione ed addestramento.

La Società assicura che le procedure aziendali siano costantemente monitorate e garantisce, altresì, una revisione ed un riesame delle stesse, in particolare laddove si verifichi un incidente o un'emergenza, tenendo conto, tra l'altro, delle risultanze delle attestazioni e dei flussi informativi precedentemente indicati.

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il Modello Organizzativo prevede un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del modello stesso e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo sono adottati qualora si verifichino violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

Al fine di garantire l'efficienza del sistema adottato per la gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ATAC attua un piano di monitoraggio dello stesso, in modo da determinare se il sistema sia o meno:

- correttamente applicato e mantenuto attivo;
- efficace nel soddisfare la politica di gestione della sicurezza adottata dall'Azienda.

Al termine dell'attività di monitoraggio, il sistema per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori è sottoposto ad un riesame per accertare che lo stesso sia adeguatamente attuato e garantisca il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli esiti di tale attività di riesame, in un'ottica di costante miglioramento del sistema di sicurezza e salute dei lavoratori adottato, potranno determinare delle variazioni rispetto a:

- politiche e pianificazione degli obiettivi sopra indicati;
- struttura organizzativa adottata da ATAC in tema di salute e sicurezza;

SDIA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- ogni altro elemento rilevante del sistema di gestione sicurezza e salute dei lavoratori.

Ogni omissione nell'osservanza, nell'attuazione o nel controllo delle misure di gestione della sicurezza sul lavoro predisposte, definite e documentate nel Modello Organizzativo Gestionale, nonché la violazione diretta delle norme a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro può costituire un illecito disciplinare.

I provvedimenti disciplinari irrogabili, le modalità di accertamento delle infrazioni e le procedure di irrogazione, trovano puntuale disciplina nelle norme e disposizioni aziendali in vigore, così come nell' artt. 6, comma 2, lett. e) e 7, comma 4, lett. b) D.lgs. 231/01 e s.m.i.; art. 7 legge n. 300/1970 e s.m.i. (c.d. statuto dei lavoratori); Titolo VI del Regolamento All. A) al R.D. 148/1931; Codice Disciplinare vigente per il personale appartenente all'Area Servizi Ausiliari per la Mobilità; sistema sanzionatorio interno ex D.lgs. 231/01 e s.m.i.

GEQA

Il rispetto e la tutela dell'ambiente e del territorio, il miglioramento degli standard ambientali e di qualità del servizio erogato sono i principi fondanti le attività di ATAC S.p.A. nella consapevolezza che la mobilità urbana rappresenta uno dei principali temi dei nostri giorni: ambientale per gli impatti generati, economico per il consumo di risorse non più reintegrabili, sociale per l'incidenza sulla sicurezza dei cittadini. L'erogazione di servizi efficienti, affidabili, capaci di soddisfare le esigenze dei clienti/utenti e dei cittadini, con la massima attenzione ai principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale rappresenta per ATAC S.p.A. la risposta alla domanda sempre crescente di mobilità. Un servizio dunque efficiente, a basso consumo energetico e ridotte emissioni inquinanti.

GeQA è impegnata, pertanto, nel monitoraggio continuo dei potenziali impatti sull'ambiente individuati e nella pianificazione e gestione delle attività per affrontare i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali più rilevanti con lo scopo di:

- assicurare che il sistema di gestione ambientale consegua i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati e prevenire o ridurre quelli indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Il mantenimento e l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni), e la relativa certificazione, è stato svolto attraverso attività di verifica, con audit interni, della corretta applicazione da parte delle strutture aziendali delle norme di riferimento (ISO 9001, ISO14001 e ISO27001) e attraverso il supporto alle strutture aziendali interessate. La programmazione delle attività è definita nel piano delle certificazioni condiviso con Roma Capitale e con Roma Servizi per la Mobilità.

GeQA monitora l'implementazione e la conformità del Sistema di Gestione Integrato alle norme di riferimento attraverso:

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- la verifica delle attività relative ai processi aziendali rispetto alla “Politica per il SGI” e ai requisiti previsti dagli standard di riferimento;
- il miglioramento del livello di consapevolezza del personale riguardo alla Politica per il Sistema di Gestione Integrato, agli obiettivi definiti, al proprio contributo per l’efficacia del sistema e alle implicazioni derivanti dal non essere conformi ai requisiti delle ISO di riferimento;
- il monitoraggio, le analisi e la valutazione del SGI;
- la revisione delle procedure e la loro accessibilità al personale interessato;
- la pianificazione e l’esecuzione degli audit sia interni che di seconda parte (su fornitori) e la condivisione con il Vertice Aziendale dell’efficacia del Sistema di gestione nell’ottica del miglioramento continuo,
- il supporto per l’analisi periodica da parte del Vertice Aziendale della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della valutazione delle azioni correttive eventualmente da intraprendere (Riesame della Direzione).

GeQA effettua gli audit per verificare il grado di implementazione del sistema e la conformità dei processi, indirizzare il miglioramento aumentando la capacità dell’Organizzazione di aderire alle aspettative del Cliente interno ed esterno. Sono finalizzati a supportare l’Organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi e nel controllo del rispetto dei requisiti previsti dalla norma, in assenza dei quali l’Azienda potrebbe essere esposta a inefficienze quali:

- mancato rispetto delle normative cogenti;
- spreco di risorse;
- utilizzo di informazioni imprecise o incomplete;
- ridondanza (o, peggio ancora, lacune) nello svolgimento di alcune attività;
- erroneo utilizzo di strumenti, macchinari, materiali, ecc.;
- applicazione di procedure e/o di documenti non aggiornati;
- ambienti di lavoro che presentano rischi per i lavoratori non adeguatamente gestiti;
- mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal Contratto di Servizio.

TUTELA AMBIENTALE

GeQA cura i rapporti con gli Enti Competenti e di Controllo (Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, ARPA Lazio, etc..) per tutti gli aspetti inerenti la propria *mission*.

L’individuazione delle principali criticità ambientali e la valutazione degli impatti, riportate nel ‘Documento di Valutazione degli Impatti’ (DVI), redatto per ciascun sito aziendale, costituisce un importante strumento anche per la prevenzione di reati ambientali ai sensi del D. Lgs. 231/01. Nel corso del 2023 sono stati redatti e aggiornati i DVI delle rimesse Magliana Metro, Montesacro,

58/A

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Centocelle Officine – Parco veicoli, Graniti, Grottarossa, Osteria del Curato, Acilia, Porta Maggiore e via Sondrio, Magliana Bus, Tor Pagnotta, Tor Sapienza, Tor Vergata; delle Sedi Amministrative, dei parcheggi Arco di Travertino, Anagnina, EUR Magliana, Jonio, Laurentina, Cinecittà; delle Sedi dei Verificatori Titoli di Viaggio, della Linea C della Metropolitana e delle Rete tranviaria.

Una ulteriore area di intervento è rappresentata dalle attività di verifica e monitoraggio degli adempimenti normativi relativi alle matrici ambientali aria, acqua, suolo e sottosuolo, dall'ottenimento dei titoli autorizzativi (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, pozzi di emungimento), al rispetto delle prescrizioni contenute, alle attività di bonifica: nel corso del 2023 sono state avviate le procedure per il rinnovo delle concessioni per l'estrazione e l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee presso i siti di Tor Sapienza, Porta Maggiore, Prenestina 45, Grottarossa e Collatina, delle quali è stata anche monitorata la qualità delle acque di falda. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si è proceduto alla gestione delle attività di monitoraggio periodico della qualità dell'aria, come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., attraverso il campionamento e le analisi dei fumi emessi da tutti gli impianti oggetto di autorizzazione.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nei titoli autorizzativi sono stati redatti i 'piani solventi' inerenti le attività di verniciatura presso le rimesse Acilia, Osteria del Curato, Magliana Vecchia, Tor Vergata, Prenestina OO.CC. e Graniti.

Le attività di messa in sicurezza di emergenza (MISE) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., presenti presso i siti di Collatina, interessato da 3 procedimenti ambientali, e Portonaccio sono proseguite, in stretto contatto con gli Enti Competenti (Dipartimento di Tutela Ambientale - Roma Capitale, Dipartimento Tutela e Valorizzazione Ambientale - Città Metropolitana di Roma Capitale, ARPA Lazio); per quanto riguarda il primo sito, si è concluso positivamente l'iter relativo all'area 'Stabilimento' con la chiusura del procedimento e l'approvazione con prescrizioni dell'Analisi di Rischio sito specifica, (Roma Capitale D.D. NA/29014/2023 del 29/12/2023, mentre per quanto riguarda 'Area 41' è stata ultimata, ed è in fase di presentazione, la revisione del documento "Analisi di rischio sito specifica", sulla base degli esiti delle indagini integrative richieste da ARPA Lazio; la c.d. 'sub-area Stabilimento', terzo procedimento, il più recente definito a seguito dello scorporo di una porzione d'area appartenente, originariamente, all' area 'Stabilimento, ha visto il potenziamento degli impianti per l'attività di messa in sicurezza e di emungimento.

Il sito di Portonaccio è tutt'ora interessato dalle attività di MISE, a seguito anche degli interventi integrativi previsti dal Piano di Caratterizzazione presentata e approvato dagli Enti Competenti nel corso dell'anno, ed è in fase di definizione l'aggiornamento della Analisi di Rischio sito specifica.

I siti Garbatella e Stazione di Ostia Antica della linea ferroviaria Roma-Lido, alla luce di quanto emerso dalle attività di Accertamento della Qualità Ambientale (AQA) saranno oggetto di un intervento di rimozione dei serbatoi interrati e di indagini integrative come prescritto dagli Enti Competenti. Le attività sono state assegnate, con gara, nella parte finale dell'anno e avranno avvio nel mese di Aprile 2024

JDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

Le ex rimesse Vittoria, Tuscolana e San Paolo sono state interessate da interventi di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee per la redazione e presentazione dei relativi Piani di Bonifica

Attività di verifica del rispetto dei limiti per l'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno circostante i depositi e le linee di superficie e della metropolitana sono state svolte effettuando indagini specifiche per la valutazione del livello di tollerabilità al disturbo, in particolare in relazione alle vibrazioni indotte lungo le linee dai mezzi di servizio: i siti interessati sono Tor Pagnotta, Magliana Nuova, Porta Maggiore, Graniti e Prenestina. È stata eseguita inoltre la misurazione delle vibrazioni al passaggio dei mezzi su via Ulisse Aldovrandi.

GeQA fornisce supporto alle strutture aziendali in materia ambientale anche nella definizione dei Capitolati d'Appalto le cui attività generano potenziali impatti significativi sull'ambiente. Nel corso del 2023 l'attività ha interessato circa 15 CSA.

Inoltre, GeQA redige, per ciascuna attività contrattualizzata, il Documento di Coordinamento Ambientale (DCA), strumento di individuazione e monitoraggio degli impatti ambientali significativi che nel corso dell'anno di riferimento ha interessato 7 contratti.

In materia di rifiuti, inoltre, si è proceduto alla caratterizzazione dei rifiuti speciali prodotti nei siti aziendali necessaria per il loro smaltimento, gestione e il controllo delle attività connesse alla sicurezza del trasporto di merci pericolose (logistica di magazzino, parcheggi e sosta, trasporto rifiuti pericolosi) e alle attività tese al miglioramento e all'implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti presso le sedi amministrative, gli impianti produttivi, i parcheggi, le linee della metropolitana e le stazioni delle ferrovie concesse in stretto rapporto con AMA.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

ATAC si è imposta il miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO, individuando in questo lo strumento con il quale raggiungere gli obiettivi stabiliti e per tenere costantemente sotto controllo i propri processi e le proprie attività.

Il mantenimento e l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni), e la relativa certificazione, con la verifica attraverso audit interni della corretta applicazione da parte delle strutture aziendali delle norme di riferimento (ISO 9001, ISO14001 e ISO27001); la revisione delle procedure per gli aspetti connessi ai sistemi di gestione e la loro accessibilità al personale interessato; il supporto per l'analisi periodica da parte del Vertice Aziendale nella verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e nella valutazione delle azioni correttive eventualmente da intraprendere (Riesame della Direzione); la pianificazione e l'esecuzione degli audit sia interni che di seconda parte (su fornitori) nonché le attività di preparazione e di supporto alle verifiche ispettive da parte dell'Ente di Certificazione (RINA) sono le attività svolte periodicamente. Nel corso del 2023 sono stati effettuati 57 audit sui principali processi aziendali, in collaborazione con RSM quelli relativi alle attività di calcolo e monitoraggio delle variabili di qualità erogata relative al sistema di premialità e penalità previste dal Contratto di Servizio TPL con Roma Capitale (ex art. 26 della

5/14

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

DGC273/15). L'attività di audit di seconda parte sui sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente ha interessato i fornitori di lavori e servizi considerati "critici" (2 audit).

GeQA inoltre ha svolto una attività di supporto all'Ente di certificazione per lo svolgimento delle verifiche (di terza parte) di conformità del SGI che hanno interessato complessivamente 16 siti per una durata di 26 giorni.

Le principali criticità rilevate insistono sulle macroaree:

- attività e controlli operativi (utilizzo di risorse non idonee al monitoraggio e alla misurazione);
- gestione degli aspetti ambientali (gestione dei rifiuti e sensibilizzazione del personale; assenza delle schede tecniche dei prodotti per pulizie; separazione di sicurezza tra materiali; stoccaggio corretto delle sostanze; piano gestione solventi; comunicazioni sui monitoraggi ambientali);
- gestione degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture (registrazione delle manutenzioni su Impianti TRL non complete);
- azioni per affrontare rischi e opportunità (mancanza di piani di trattamento dei rischi; basso coinvolgimento dei risk owners);
- gestione delle procedure/IL/moduli (non corretta e/o completa compilazione dei moduli; documenti da completare, revisionare e pubblicare);
- sicurezza delle informazioni (accettazione del rischio relativo alla vicinanza dei due Data Center; gestione utenze di servizio non nominali; gestione della revoca degli accessi; informazioni di input al riesame; ruoli e responsabilità del SGS; uniformare le modalità di accesso nei siti aziendali; aggiornare procedura "Rendicontazione incassi da parcometri" e la politica relativa allo sviluppo sicuro; registrazione di eventi/incidenti; integrare il piano di continuità operativa con ulteriori scenari).
- risposta alle non conformità sia interne che esterne (maggiore sensibilizzazione delle strutture organizzative).

GeQA inoltre ha fornito supporto alle strutture aziendali interessate per la revisione di 13 procedure e 4 Istruzioni di Lavoro e 14 moduli, documenti di sistema per l'attuazione e il miglioramento continuo del SGI.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel 2023 è stato condotto lo studio finalizzato alla redazione alla presentazione della Diagnosi Energetica, obbligatoria con cadenza quadriennale, ai sensi dell'art.8 del D. Lgs. 102/2014. La gestione documentale e la trasmissione all'ENEA, avvenuta nel mese di dicembre 2023 è stata affidata a una ESCO (soggetto autorizzato ai sensi del D.lgs. 102/2014). E' stato avviato lo studio del Piano energetico pluriennale di ATAC volto all'individuazione dei progetti di efficientamento energetico da poter sviluppare nei siti di ATAC.

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Coordina il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale per il quale sono coinvolte tutte le strutture aziendali.

4. PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO

In continuità con quanto impostato gli scorsi anni in termini di percorso di risanamento e sviluppo, l'Azienda ha realizzato alcune azioni focalizzate sul miglioramento dei processi di approvvigionamento.

Attualmente i Sistemi Informativi in uso presso le Strutture Acquisti/Supply Chain non permettono una osservazione completa della "Catena del Valore" per il processo di spesa dall'approvvigionamento/acquisto di beni, servizi e lavori, alla consuntivazione degli stessi. Si è conseguentemente deciso di dotarsi di un sistema informativo, cd. ERP, che permetta la semplificazione del controllo del processo di acquisto e supporti, attraverso un'apposita reportistica, l'analisi dei KPI di riferimento. Nel corso del 2023 il sistema è stato collaudato e sarà utilizzato a partire dalla seconda metà del 2024 dopo la fase di migrazione dati e chiusura delle anomalie emerse in fase di collaudo.

Dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, previsto nel nuovo Codice dei contratti pubblici. A seguito di specifica istruttoria Atac è stata inserita nell'elenco delle Stazioni Appaltanti qualificate.

A seguito della piena efficacia della digitalizzazione degli appalti pubblici ai sensi del nuovo Codice dei Contratti, a partire dal 01 Gennaio 2024, ANAC ha richiesto alle Stazioni Appaltanti l'utilizzo di Piattaforme di Approvvigionamento Digitale.

A tal fine negli ultimi mesi del 2023 la piattaforma di e-procurement utilizzata da Atac è stata implementata e resa conforma alle nuove modalità tecniche previste.

5. POLITICA DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

ATAC ritiene indispensabile per l'erogazione di servizi efficienti, affidabili e smart, capaci di soddisfare le esigenze dei clienti/utenti e dei cittadini, il rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Per raggiungere tali obiettivi e soddisfare i requisiti dei Contratti di Servizio, l'Azienda ha scelto di adottare un Sistema di Gestione Integrato in conformità alle norme internazionali per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), l'Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) la Sicurezza delle Informazioni (UNI CEI ISO/IEC 27001:2013).

L'impegno di ATAC S.p.A. è orientato:

- all'attenzione verso gli utenti, i cittadini e tutte le parti interessate;
- al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio in cui opera;
- a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- a garantire la tutela del patrimonio aziendale;
- ad assicurare la qualità dei propri processi;
- al miglioramento continuo delle proprie prestazioni;
- a proteggere le proprie informazioni, i sistemi informativi e i servizi informatici da tutte le minacce, organizzative o tecnologiche, interne o esterne, accidentali o intenzionali;
- a garantire l'erogazione di un trasporto pubblico "intelligente" assicurando l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni e dei relativi asset.

Nello svolgimento quotidiano delle sue attività, ATAC, si impegna dunque, al rispetto puntuale delle norme ISO adottate: della ISO 9001 per la gestione della qualità, della ISO 14001 per la gestione degli aspetti ambientali e della ISO 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni, nonché al rispetto della legislazione di riferimento in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti. In particolare, ATAC intende:

- utilizzare strumenti e indicatori per il monitoraggio delle prestazioni in tema di qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- avviare fasi di verifica delle attività e dei risultati ottenuti rispetto alle certificazioni, attraverso il monitoraggio dei Sistemi, in un'ottica di miglioramento continuo;
- sensibilizzare il personale sulle tematiche del Sistema di Gestione Integrato con gli strumenti e i canali più opportuni in un'ottica di miglioramento continuo dei processi;
- sviluppare le conoscenze e le competenze, attraverso la formazione continua del personale, per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Gestione Integrato;
- promuovere la segnalazione di criticità riscontrate nell'applicazione del Sistema di Gestione Integrato e dare evidenza delle iniziative intraprese per il loro contenimento e del miglioramento continuo del sistema;
- sottoporre il SGI alla verifica di un Organismo di Certificazione esterno.

Con riferimento a quanto previsto dai contratti di servizio, ATAC S.p.A. è impegnata a mantenere e completare le certificazioni del proprio Sistema di Gestione Integrato secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente) e ISO/IEC 27001:2014.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati dall'Ente di certificazione gli audit per il mantenimento dei certificati ISO 9001 e ISO 14001 e per il rinnovo del Certificato ISO 27001, il cui ambito di applicazione è stato contestualmente esteso al processo di Rendicontazione degli incassi da parcometri del servizio Sosta e Parcheggi.

La 'Politica' per il Sistema di Gestione Integrato costituisce per le parti interessate di ATAC S.p.A. il riferimento primario ai valori fondanti per l'azienda:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- la valorizzazione delle risorse umane;

SDA

	Relazione sul Governo Societario	Anno 2023
---	---	------------------

- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

6. CONCLUSIONI

Il 2023 ha registrato la risoluzione definitiva della crisi di impresa che aveva coinvolto la Società con l'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità promossa dalla stessa ATAC nel settembre 2017. In data 20.11.2023, infatti, il Tribunale Ordinario di Roma – Sezione XIV Civile ha dichiarato conclusa la suddetta procedura e ne ha disposto l'archiviazione.

Nel 2023 si è registrato un incremento delle vendite dei titoli di viaggio rispetto a quanto registrato nel 2022, pur non raggiungendo ancora il livello di vendite registrato prima dell'avvento della pandemia COVID-19.

La Società è comunque riuscita non solo ad adempiere agli obblighi connessi alla procedura concordataria ma anche a raggiungere nuovamente l'equilibrio economico, avendo conseguito un utile d'esercizio di circa 11 milioni di euro.

ATAC, inoltre, ha assunto il ruolo di primaria importanza nell'attuazione di importanti iniziative di trasformazione del trasporto di Roma, primo fra tutti il programma di investimenti finanziati dal PNRR, con le quali si intende, da una parte, rispondere al previsto incremento della domanda determinata dal Giubileo 2025 e, dall'altra, aumentare la qualità e la quantità del servizio offerto al fine di incrementare la quota di popolazione che opta per il servizio di Trasporto Pubblico per i propri spostamenti, in considerazione anche dell'attuale evoluzione delle tecnologie, dei fabbisogni e delle modalità di spostamento.

Dal punto di vista organizzativo, è continuato, nel corso del 2023, il programma di rafforzamento delle strutture aziendali di Compliance con interventi di rafforzamento delle strutture Internal Audit, Modello Organizzativo 231 e Risk Management

Roma, 30/05/2024


Il Presidente
Giovanni Mottura